

DESIGN E MODA



www.naba.it

NABA

NUOVA ACCADEMIA DI BELLE ARTI

TRIENNI

Graphic Design e Art Direction

BRAND DESIGN | CREATIVE DIRECTION |
VISUAL DESIGN

CAMPUS: Milano - Roma

Design

INTERIOR DESIGN | PRODUCT DESIGN

CAMPUS: Milano

Fashion Design

FASHION DESIGN | FASHION STYLING
AND COMMUNICATION | FASHION DESIGN
MANAGEMENT

CAMPUS: Milano - Roma

Cinema e Animazione

FILMMAKING | ANIMAZIONE

CAMPUS: Milano - Roma*^{NEW!}

Creative Technologies

VFX E 3D | GAME

CAMPUS: Milano

Scenografia

TEATRO E OPERA | MEDIA ED EVENTI

CAMPUS: Milano

Pittura e Arti Visive

PITTURA | ARTI VISIVE

CAMPUS: Milano - Roma

*Sede di erogazione in attesa di approvazione da parte del MUR per l'A.A. 2022/23

CAMPUS DI MILANO

T 02 97372106

E orientamento.milano@naba.it

CAMPUS DI ROMA

T 06 90251300

E orientamento.roma@naba.it

MADE IN NABA[®]

L'EDITORIALE DI **MARIANO BERRIOLA**Direttore **Corriere dell'Università**

SOMMARIO

- 6 L'INTERVISTA ALLA MINISTRA MESSA
- 9 UNIVERSIMONDO
- 15 I PASSI DELLA SCELTA. CHI VOGLIO DIVENTARE?
- 18 FOCUS ON
 - OBIETTIVI FORMATIVI
 - SBOCCHI OCCUPAZIONALI
 - DOVE SI STUDIA
- 26 PARLA LA STUDENTESSA
- 27 PARLA IL DOCENTE
- 29 INTERVISTA A DELFINA MARSAGLIA
- 31 INTERVISTA A GIOVANNA CASSESE
- 34 LE PROFESSIONI DI DESIGN E MODA
- 37 LE 8 SKILLS CHIAVE

STUDIARE E “CRESCERE”,
UN OBIETTIVO ALLA PORTATA DI TUTTI.**Cari ragazzi,**

è un gran piacere rivolgermi a voi in questo periodo dell'anno durante il quale vi troverete a fare delle scelte importanti per il vostro futuro, per la vostra vita.

Cosa farò dopo? È questa la fatidica domanda che da sempre affascina, spaventa, incuriosisce, il popolo dei maturandi. Non è facile dare una risposta, ma quello che sento di dirvi è di prendere sul serio la scelta e di prepararla adeguatamente. Questo, per capire non solo lo studio che avete in animo di intraprendere, ma qualcosa di più ambizioso: che ruolo vorrete assumere nella società, che contributo vorrete dare al progresso e al miglioramento dell'umanità, del pianeta.

Lo so, è un po' complicato, ma la motivazione, quella vera, la troverete solo se vi darete degli obiettivi, se penserete alla scelta dei vostri studi come ponte per raggiungere il posto in cui vorrete essere domani. In un momento storico, così complesso, caratterizzato da grandi difficoltà legate alla pandemia prima, e poi, all'esplosione del conflitto in Ucraina, con la vile aggressione ad opera di Putin, non è facile leggere il futuro.

Quello che è certo è che ci sarà bisogno di persone con grandi competenze oltre che conoscenze. Capite da voi l'importanza dello studio, dell'aggiornamento continuo, della conoscenza del mondo che ci circonda. Ai tanti che mi chiedono che senso abbia scegliere di studiare se poi molti laureati sono a spasso, dico sempre che se è difficile trovare un'occupazione con un titolo di studio, figuriamoci senza.

Da inguaribile ottimista sono certo che le cose miglioreranno e che per ciascuno di voi ci sarà l'opportunità di realizzare i propri sogni, le proprie aspettative.



LE **GUIDE**

DIRETTORE RESPONSABILE

Mariano Berriola

direttore@corriereuniv.it

CONTENUTI DI ORIENTAMENTO

a cura di "Italia Education"

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO

Amanda Coccetti, Maria Diaco, Marco Vesperini

PROGETTO GRAFICO

Lusso Advertising

Tutti i diritti sono riservati. È vietata la riproduzione e l'utilizzo, anche parziale, dei contenuti inseriti nel presente prodotto senza espressa autorizzazione dell'editore.

Non dobbiamo farci scoraggiare nei momenti di difficoltà. Così come ci sono momenti negativi, per fortuna, ci sono anche quelli positivi, e noi dobbiamo farci trovare pronti e lucidi a cavalcarli. In fondo così è la vita. Ci vuole coraggio ed impegno. Ma state certi che prima o poi arriveranno anche le soddisfazioni, le gratificazioni, i momenti belli.

Ma torniamo alle guide che qui potrete sfogliare. Ne abbiamo preparate ben 27, divise per area di studio, con i Corsi di Laurea, l'offerta formativa, gli sbocchi occupazionali e i consigli di studenti e docenti che di quel mondo fanno già parte. Leggetele con attenzione e se avete dei dubbi, delle domande, scriveteci in redazione.

Al giornale (Corriereuniv.it) stiamo preparando delle dirette sull'orientamento e la transizione scuola, università, lavoro. Credo possano essere di vostro interesse sia per quanti vogliono scegliere l'università, sia per quelli che stanno pensando di cercare da subito un lavoro. Parleremo del fatto che da qui al 2030 ci sarà una radicale trasformazione del mondo del lavoro: alcune professioni o mestieri si trasformeranno, altre verranno fuori come nuove. La spinta tecnologica, l'intelligenza artificiale, l'economia circolare, la sensibilità ai temi dell'ambiente, della sostenibilità, imporranno radicali cambiamenti nei lavori e nelle aziende.

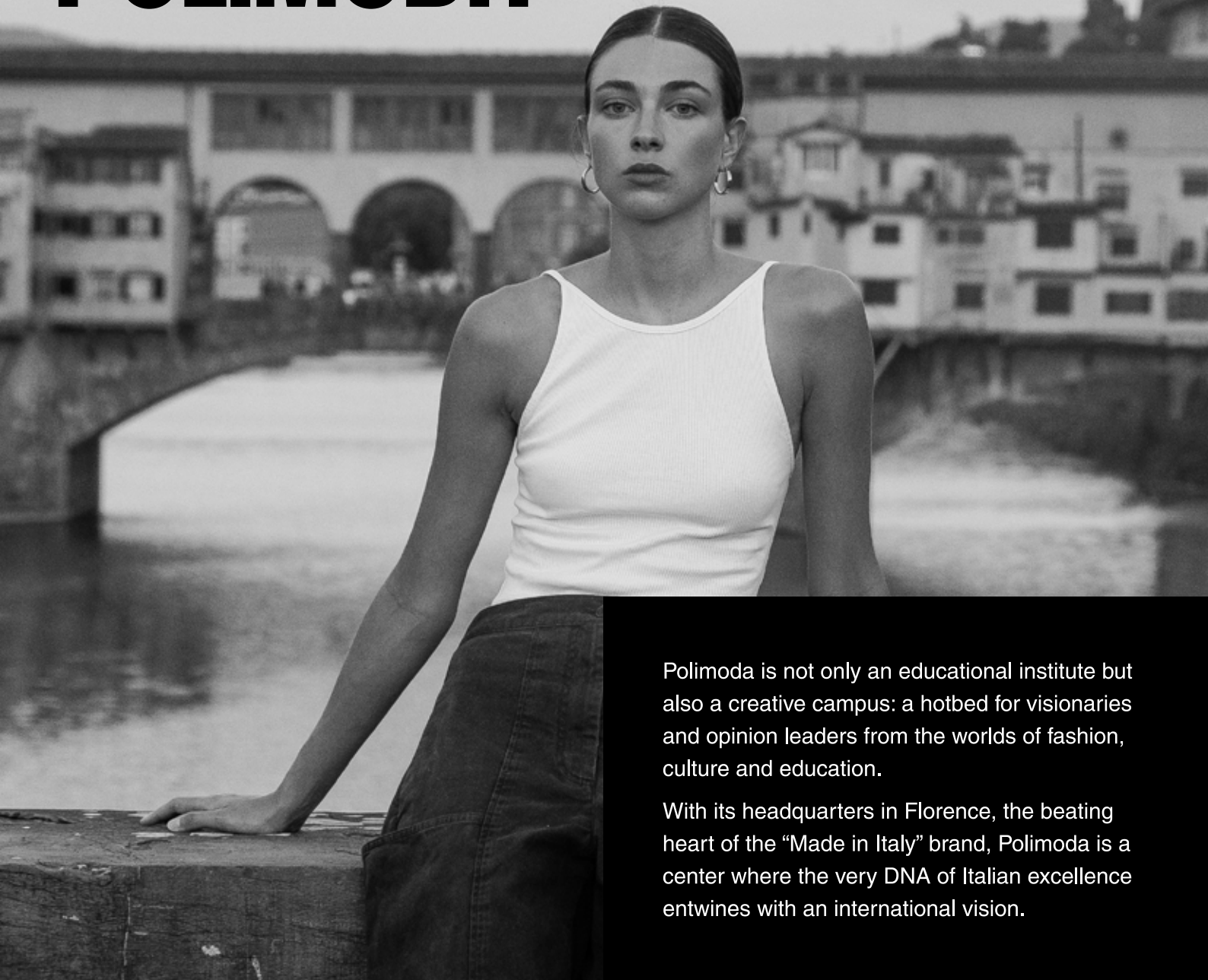
È opportuno per voi capire in che direzione va questo cambiamento, così da prepararvi alle future richieste di competenze e di conoscenze da parte delle aziende e delle Istituzioni. Oggi, queste competenze vanno apprese ed allenate costantemente. Sono più importanti dei titoli di studio e del talento naturale delle persone. Vengono chiamate soft skills, e noi le abbiamo riportate all'interno di queste guide. Ora tocca a voi prendere in mano le sorti vostre, e del nostro Paese.

Siete la futura classe dirigente dell'Italia. Vorrei che vi rendeste conto dell'occasione e della responsabilità che potete assumere, per dare un corso nuovo alla storia dell'umanità. Un corso fatto, magari, di soddisfazioni personali, di carriere entusiasmanti, ma sempre nel rispetto degli altri, del nostro ambiente, del nostro ecosistema, della nostra società.

In bocca al lupo di cuore e seguitemi su corriereuniv.it

Direttore@ Corriereuniv.it

POLIMODA



UNDERGRADUATE PROGRAMS

Fashion Design, Fashion Business, Art Direction
and Fashion Marketing Management

POSTGRADUATE PROGRAMS

Fashion Design, Fashion Business, Art Direction

Open Day and Open Lessons

Experience Polimoda online and in person

Book now for the next Polimoda open days

Let's keep in touch

orientation@polimoda.com

Polimoda is not only an educational institute but also a creative campus: a hotbed for visionaries and opinion leaders from the worlds of fashion, culture and education.

With its headquarters in Florence, the beating heart of the "Made in Italy" brand, Polimoda is a center where the very DNA of Italian excellence entwines with an international vision.

- The Best Fashion School in Italy
- Mr Ferruccio Ferragamo, President of Polimoda
- Ranked in the World Top 10
- 30+ years of experience
- Over 2.000 students from 70 different nations
- 160 teachers from the fashion industry
- 92% placement rate
- 10.000+ alumni in the fashion industry
- Top fashion brands as partners

Follow us





L'intervista alla Ministra

MARIA CRISTINA MESSA

Maria Cristina Messa è Ministro dell'Università e della Ricerca del governo guidato da Mario Draghi, è stata Rettrice dell'Università degli Studi di Milano Bicocca.

“*Stiamo provando a cambiare il sistema universitario per renderlo più corrispondente alle richieste che arrivano dal mondo del lavoro*”

Ministra Messa, la scelta degli studi post diploma è sempre stata un po' il rompicapo di moltissimi studenti. In questo, non aiuta il numero enorme di Corsi di Laurea proposti dagli atenei italiani. Da dove si comincia?

Scegliere cosa studiare dopo il diploma è una delle decisioni più delicate, impegnative e determinanti insieme. Ognuno si presenta a questo appuntamento con il proprio bagaglio fatto da indole, personalità, cose imparate sui banchi di scuola e nella vita di tutti i giorni, di esperienze fatte, di storie ascoltate. Ciò su cui stiamo lavorando sono tanti aspetti che coesistono in questa scelta. Stiamo lavorando per fare in modo che la decisione arrivi al termine di un percorso di accompagnamento che possa partire almeno dalla terza superiore e che combini elementi di autovalutazione con le nozioni didattiche. Abbiamo aumentato il numero e l'entità delle borse di studio, soprattutto per i fuori sede e per le ragazze che scelgono corsi di laurea in materie STEM per fare in modo che la scelta di cosa studiare sia il più possibile svincolata dalle disponibilità economiche delle famiglie. E stiamo lavorando per garantire ai giovani strumenti agili che consentano loro di conoscere l'intera offerta a disposizione senza perdersi in questa scelta.

Negli ultimi anni c'è stata una riduzione degli iscritti all'università, probabilmente per le difficoltà economiche delle famiglie italiane, ma forse, anche per l'alto

tasso di disoccupazione giovanile che non esclude i laureati. Quali sono le misure in campo e quelle allo studio per contrastare il fenomeno?

L'università italiana ha registrato un'inversione di tendenza lo scorso anno, con un aumento consistente di nuove immatricolazioni pari al 5 per cento. Incremento che non si è confermato in questo anno accademico, con un numero di iscritti che, però, si è attestato sui valori dell'anno accademico 2019/2020.

Di certo, uno dei temi riguarda l'attrattività della laurea nei confronti dei giovani e della sua valorizzazione da parte del mondo del lavoro, sia privato sia pubblico. Sono aspetti sui quali stiamo intervenendo sia aumentando le risorse, in particolare per il diritto allo studio, per borse e alloggi universitari grazie a fondi europei legati al PNRR, ma anche nazionali attraverso la legge di bilancio, sia semplificando e riformando percorsi e strumenti. Vedremo nei prossimi anni se le ricette proposte, come speriamo, daranno frutti stabili nel tempo e sapranno far crescere il numero di giovani che decide di proseguire con gli studi universitari.

Quali sono i punti principali di queste riforme?

Il pacchetto di riforme è ampio, con obiettivi a breve e medio-lungo termine, per rendere il sistema della formazione superiore e della ricerca più flessibile, più interdi



sciplinare, più attrattivo sia nei confronti degli studenti sia verso ricercatori, docenti e anche investitori. Una prima importante novità riguarda le lauree abilitanti. Per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro a giovani professionisti, la riforma prevede di effettuare il percorso di tirocinio durante gli anni di studio universitario, facendo coincidere l'esame di Stato con il conseguimento dell'abilitazione professionale con la discussione di laurea.

È stato poi abolito definitivamente un divieto che esisteva dal 1933, consentendo ai giovani di poter decidere se iscriversi contemporaneamente a più corsi di laurea insieme, dando sostanza e concretezza al concetto di interdisciplinarietà, puntando a formare nuove figure professionali in grado di affrontare problemi complessi. Stiamo attualmente lavorando sulla riforma delle classi di laurea e ripensando l'orientamento, quest'ultimo anche per cercare di ridurre quanto più possibile il numero di abbandoni universitari, attraverso corsi specifici dalla terza superiore, per accompagnare gli studenti nella scelta del corso, facilitando una migliore corrispondenza tra preparazione personale e percorso professionale.

In Italia pochi ragazzi scelgono le materie scientifiche, le cosiddette Stem, si è spiegata la ragione, e cosa potremmo fare per incentivare nel Paese questi studi?

Credo che sulla scelta o meno di materie STEM si combinino diversi fattori, dalle attitudini ai sogni, dalle capacità che uno pensa di avere ai pregiudizi che ci portiamo dietro. Io conto molto, ora, sulla possibilità data dalla riforma della doppia laurea combinata con una maggiore flessibilità nella costruzione dei corsi: ragazzi e soprattutto ragazze potranno avere un po' meno timore o resistenza a lanciarsi in corsi di informatica, ingegneria, scienze, matematica sapendo di poter inserire nei propri piani di studio materie anche molto diverse come filosofia, storia, antropologia. Mi auguro che tra cinque anni potremo tracciare un bilancio positivo di quanto stiamo seminando.

Se, poi, guardiamo al mondo STEM zoomando sulle ragazze, abbiamo messo in campo ulteriori strumenti di supporto, come l'aumento del 20% del valore delle borse di studio per coloro che, avendone diritto, studiano materie scientifiche.



Crede ci siano delle caratteristiche e delle conoscenze di base indispensabili per gli studi scientifici o sono aperti a chiunque, indipendentemente dalla scuola secondaria alle spalle?

Non c'è alcuna preclusione, su questo dobbiamo essere estremamente chiari con i giovani. Quello che fa la differenza, non solo nelle discipline scientifiche, sono l'impegno, la convinzione, la persistenza nello studio. E la conoscenza di se stessi.

Lei è laureata in Medicina, cosa ha acceso la sua motivazione verso questa scelta, verso questo percorso?

Sicuramente l'influenza paterna – un medico mancato perché non poteva permettersi gli studi – ha giocato un ruolo forte. Fin da bambina, quindi, il mio desiderio è sempre stato quello di studiare per diventare medico ed esercitare questa professione. Non ho mai cambiato idea e se tornassi indietro rifarei lo stesso percorso.

In Italia abbiamo oltre 3 milioni di Neet, ragazzi che non studiano, non lavorano e non si formano. Un fenomeno odioso a cui i vari Governi non hanno mai dato risposte concrete. Cosa suggerirebbe ad un giovanissimo alle prese con il proprio progetto di vita, per non incorrere nelle stesse difficoltà?

Compito del mio Ministero è quello di dare delle opportunità ai giovani nel perseguire e realizzare i propri sogni. A un ragazzo che non studia e non lavora direi che stiamo provando a cambiare il sistema universitario per renderlo più corrispondente alle richieste che arrivano dal mondo del lavoro, più attrattivo e più a misura dello studente di oggi, che è cresciuto nel mondo digitale, ha visto e vissuto gli effetti devastanti di una pandemia e ora si trova a dover affrontare gli effetti di una guerra nel cuore dell'Europa.

Mariano Berriola

Fashion Design Sostenibile

CORSO DI LAUREA TRIENNALE
EROGATO IN LINGUA ITALIANA



La storia delle culture umane coincide con la storia dell'abito: dal mondo greco-romano a quello orientale, dal Rinascimento al Barocco, dall'Illuminismo all'Ottocento e per tutto il XX secolo, il modo di vestirsi ha segnato la nostra civiltà caratterizzandone i momenti di svolta più importanti.

Studiare Fashion design sostenibile nel nostro triennio significa capire che la moda è civiltà. E per questo occorre impossessarsi delle competenze indispensabili per poter intraprendere una delle professioni creative più entusiasmanti e cariche di futuro: significa sviluppare una metodologia di progettazione che pone al centro

sostenibilità ambientale, responsabilità sociale e competenza culturale: nel disegno, nella modellistica tradizionale e 3D, nel design di abiti e accessori, con una conoscenza delle diverse tipologie di materiali e tecnologie tessili, e richiede comprensione delle dinamiche del brand design, dei fondamentali del marketing e della comunicazione di moda.

Sbocchi professionali: Fashion designer, ricercatore di materiali e tessuti sostenibili, designer di tessuto, graphic designer per la moda, coordinatore della sostenibilità.

MEET RUFA

Vieni a conoscerci
in Accademia
con un Meet RUFA

25-29 luglio 2022

OPEN DAY

Partecipa all'Open day il
17 settembre 2022

OPEN CALL

Prenota un colloquio
di orientamento tutto l'anno

AMMISSIONI

Mettiti in gioco, iscriviti
alla prova di ammissione

4 giugno 2022
Gratuito per gli italiani
12 e 13 settembre 2022
6 e 7 ottobre 2022

“ Non c'è niente che l'educazione non possa fare. Niente è impossibile. Può trasformare la cattiva morale in buona, può distruggere i cattivi principi e crearne di buoni, può innalzare gli uomini alla condizione di angeli ”

- Mark Twain

UNIVERSIMONDO

L'università italiana quale sistema complesso ha subito negli ultimi vent'anni riforme strutturali mirate a favorire un intreccio strategico tra formazione e lavoro.

L'intento normativo è stato quello di riorganizzare gli ordinamenti universitari in linea con lo spazio educativo europeo. Il Decreto 509/99 e poi il Decreto 270/04 hanno ristrutturato l'impianto organizzativo e funzionale universitario, definendo criteri generali sulla base dei quali ogni ateneo ha delineato in maniera autonoma i propri percorsi di studio.

Le singole università, sia pubbliche che private, sulla base della normativa vigente, stabiliscono in maniera indipendente la denominazione del corso di studio secondo le classi di laurea nazionali; ne specificano le finalità, le attività formative, i crediti relativi agli esami, le caratteristiche della prova finale.



ATENEI, DIPARTIMENTI, SCUOLE

Ateneo. Ente d'istruzione terziaria al quale è possibile accedere al termine della scuola secondaria di secondo grado. Si tratta di Università, Accademie, Conservatori.

Dipartimento di studi. Definizione del comparto strutturato al quale afferiscono i corsi di studi universitari. Il termine facoltà è ormai in estinzione, viene per lo più sostituito dall'accezione Dipartimento che può afferire ad una scuola o a un'area.

Scuole. In relazione al singolo statuto d'Ateneo si possono costituire le Scuole che coordinano le attività didattiche esercitate nei corsi di laurea, nei corsi di laurea magistrale, nelle scuole di specializzazione. Ogni Scuola può comprendere uno o più Dipartimenti.

Alarm! Le scuole, intese come aree, non vanno confuse con le Scuole Superiori Universitarie la cui offerta formativa, a seconda dello statuto, può essere integrativa ai corsi di laurea ordinaria, o rivolta alla didattica post laurea triennale, didattica dottorale e didattica post-dottorale.



CORSI DI LAUREA

Classe di laurea. S'intende una macro area all'interno della quale si raggruppano corsi di studio del medesimo livello e ambito disciplinare che presentano gli stessi obiettivi formativi qualificanti e le stesse attività formative caratterizzanti. Dunque, la classe di laurea è un contenitore dei corsi di studio con il medesimo valore legale, gli stessi obiettivi formativi, ma indirizzi diversi. La tipologia di indirizzo determina il fatto che all'interno di una classe possano afferire diversi corsi di laurea.

CFU **CFU (Credito formativo universitario).** Ogni livello e tipologia di laurea prevede il raggiungimento di un determinato numero di crediti formativi. Ad ogni esame superato corrisponde un numero di crediti (3, 6, 9 ...) che si andranno a sommare per il conseguimento del titolo universitario. Il credito è un'unità di misura che attesta il lavoro in termini di apprendimento richiesto ed equivale in media a 25 ore di studio.

Voto d'esame. Si considera superato un esame quando si consegue un voto calcolato in trentesimi. Si va da un minimo di 18 ad un massimo di 30 crediti con lode.



Alarm! Il numero dei crediti corrispondenti all'esame superato non ha nessun legame con il voto dell'esame.

L **Corso di laurea primo livello (L).** Il corso di laurea triennale offre una solida preparazione di base. Il titolo d'accesso è il diploma quinquennale di scuola secondaria di secondo grado. I regolamenti universitari definiscono i requisiti di accesso e ne determinano, laddove risulti necessario, gli strumenti di verifica ed eventuali attività formative propedeutiche. Al termine dei tre anni viene rilasciato il titolo universitario di primo livello a fronte di una discussione della tesi finale. Prevede il raggiungimento di 180 crediti.

LMU **Corso di Laurea magistrale a ciclo unico (LMU).** Si tratta di percorsi unitari che hanno una durata complessiva di 5 o 6 anni non suddivisa in livelli. Prevede il raggiungimento di 300 crediti (Architettura; Chimica e tecnologia farmaceutiche, Farmacia, Giurisprudenza, Medicina Veterinaria, Ingegneria edile-architettura; Scienze della formazione primaria) e 360 crediti (Medicina e Chirurgia). Percorso che si intraprende a conclusione del ciclo di studi di istruzione secondaria di II grado.

LM **Corso di Laurea magistrale o di secondo livello (LM).** Il corso di laurea biennale offre una maggiore specializzazione formativo-professionale. A conclusione dei due anni previsti viene rilasciato il titolo accademico di Laurea Magistrale a fronte di una discussione della tesi finale. Questo percorso ha la finalità di arricchire la formazione degli studenti e studentesse al fine d'indirizzarsi verso attività professionali di elevata qualificazione. Si devono raggiungere 120 crediti. Titolo di ammissione: laurea triennale di primo livello.



ATENEEO CHE VAI CORSO CHE TROVI

Data la multidisciplinarietà di determinati corsi di studi, vi segnaliamo la possibilità di ritrovarli all'interno di Dipartimenti diversi in relazione all'ateneo d'appartenenza. Alcuni esempi:

Servizio Sociale

Scienze Umanistiche, Scienze Politiche, Scienze della Formazione, Economia, Giurisprudenza

Scienze del Turismo

Scienze Umanistiche, Scienze Politiche, Economia, Sociologia, Scienze della Formazione, Lingue e Letterature straniere

Scienze Motorie

Medicina e Chirurgia, Scienze della Formazione o Scienze del Benessere

Psicologia

Medicina e Chirurgia, Scienze della Formazione, Scienze Umanistiche

Scienze Politiche

Giurisprudenza, Economia, Scienze Politiche

Scienze della Comunicazione

Scienze Umanistiche, Scienze della Formazione, Scienze Politiche



MODALITÀ DI ACCESSO: TEST VINCOLANTI E NON VINCOLANTI

Verifica delle conoscenze non vincolante ai fini dell'immatricolazione. Alcuni corsi di laurea prevedono un test di valutazione delle conoscenze dello studente, che non ne vincola l'iscrizione ma che può prevedere degli Obblighi Formativi Aggiuntivi, i cosiddetti OFA, da integrare nel corso del primo anno di studi.

Accesso ai corsi a numero programmato a livello nazionale. L'ammissione ai corsi a numero programmato avviene in seguito al superamento di un test, in date stabilite a livello nazionale, predisposto dal Ministero dell'Università e Ricerca (MUR) o dai singoli atenei. Per i seguenti corsi di laurea le prove di accesso sono predisposte dal Mur

- » Medicina e chirurgia
- » Odontoiatria e protesi dentaria
- » Medicina e chirurgia in inglese
- » Medicina veterinaria
- » Architettura

Per i seguenti corsi di laurea le prove di esame sono stabilite dai singoli atenei

- » Professioni sanitarie
- » Scienze della formazione primaria

UNIVERSIMONDO



Le date dei test di ingresso 2022 stabilite a livello nazionale



- » **Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi Dentaria:** 6 settembre 2022;
- » **Medicina Veterinaria:** 8 settembre 2022;
- » **Architettura:** entro il 23 settembre 2022 (ogni ateneo definisce la data in autonomia);
- » **Professioni Sanitarie:** 15 settembre 2022;
- » **Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi Dentaria in lingua inglese:** 13 settembre 2022;
- » **Scienze della Formazione Primaria:** 20 settembre 2022;

Le modalità e i contenuti della prova e il numero di posti disponibili per le immatricolazioni sono definite dal MUR.

Accesso a numero programmato a livello locale. Si tratta di un accesso vincolante ai fini dell'immatricolazione che viene stabilito a livello locale. Pertanto può variare da ateneo ad ateneo, con conseguenti diverse date delle prove di accesso.

Accesso Cisia. Molti dipartimenti di Ingegneria, Economia e Scienze, hanno pensato di rendere omogeneo il test d'ingresso per la verifica delle conoscenze e il test a numero programmato a livello locale con lo scopo di far rientrare il punteggio in una graduatoria comune. Le università interessate a questo progetto hanno fondato il Consorzio Interuniversitario dei Sistemi Integrati per l'Accesso (CISIA). Per i corsi di laurea ad accesso programmato di solito occorre svolgere il test necessariamente nella sede in cui ci si vuole iscrivere in via cartacea. Per le prove non selettive è possibile svolgere il test anche on-line tramite il così detto TOLC* presso i Dipartimenti del consorzio CISIA. Il TOLC erogato con modalità telematiche si svolge in diverse sessioni. Di solito da marzo a settembre. Per maggiori informazioni visitare il sito www.cisiaonline.it.



Alarm! Leggere sempre per ogni corso di laurea il bando di ammissione.

Bando di ammissione - la Bibbia di ogni futura matricola. Ogni corso di laurea ha un bando che esplicita in modo esaustivo:

- » Tipologia di accesso
- » Eventuali materie da studiare per il test di immatricolazione
- » Tempi di iscrizione
- » Referente per chiedere informazioni

Non siate timidi nel rivolgervi al referente del corso di laurea, chiedete le informazioni di cui avete bisogno e, perché no, condividete eventuali dubbi non ancora sciolti.

UNIVERSIMONDO





PIANO DI STUDI, ESAMI, TIROCINIO, TESI...

Piano di studi. Ogni corso di laurea ha un piano di studio, composto da esami obbligatori, opzionali e a libera scelta. È bene prima di iscriversi ad un corso di laurea prestare attenzione alle materie di studio. Il piano di studi è un documento ufficiale che attesta l'insieme degli esami e i crediti corrispondenti di un corso di laurea. Ed è costituito da:

- » Esami obbligatori
- » Esami opzionali (lo studente può scegliere tra più esami proposti)
- » Esami a scelta libera dello studente
- » Idoneità (informatiche, linguistiche..)

Il Piano di Studi deve essere consegnato alla Segreteria Didattica di Dipartimento. Sono dichiarati validi solo gli esami contenuti in tale documento.

Sessioni d'esame. Si tratta di periodi di tempo durante i quali vengono stabiliti gli appelli, ossia le date per sostenere gli esami. In genere le sessioni annuali sono tre: invernale, estiva e autunnale; la variabilità è a discrezione sempre dei singoli Atenei.

Tirocinio curriculare. Durante il periodo universitario si può svolgere il tirocinio, un'esperienza formativa che lo studente o la studentessa fa presso un ente convenzionato con l'università per entrare in contatto con il mondo del lavoro. Il tirocinio previsto nel piano di studi corrisponde ad un determinato numero di CFU. Non rappresenta un rapporto di lavoro.

Tesi di laurea. Si tratta di un elaborato finale su un argomento deciso dallo studente e dalla studentessa in accordo con il/la docente scelta/o come relatore/relatrice. La stesura, nel pieno rispetto delle linee guida del/della docente, deve dimostrare l'autonomia del/della discente all'interno della disciplina pre-scelta. È l'ultimo passo del percorso di laurea. Il punteggio della tesi viene stabilito dalla Commissione di laurea.

Voto finale. Il voto di laurea è espresso in 110 con eventuale lode. Il punteggio finale si calcola moltiplicando per 110 la media ponderata degli esami e dividendo per 30. La Commissione di Laurea parte da suddetto risultato, per assegnare il voto di laurea.

Titoli congiunti. Alcuni percorsi di studio prevedono il rilascio finale del titolo congiunto (joint degree) e del titolo doppio o multiplo (double/multiple degree). Entrambi sono possibili esiti di un corso di studio integrato, ossia di un percorso che prevede un curriculum progettato in comune tra due o più università, previo accordo. Il double/multiple degree include, al termine del corso di studio, il rilascio del titolo dell'università di appartenenza e al contempo l'assegnazione del titolo da parte delle università partner. Mentre il joint degree consiste nell'ottenimento di un unico titolo riconosciuto e validato da tutte le istituzioni che hanno promosso il percorso di studi congiunto.

Diploma supplement o supplemento di diploma. Il diploma supplement è un documento integrativo che gli studenti e le studentesse al termine del percorso di studi universitari devono richiedere alla segreteria. Fa parte degli strumenti del pacchetto Europass finalizzati a favorire il riconoscimento professionale e universitario a livello comunitario.



Alarm! Si dovrebbe chiedere anche al termine della scuola secondaria di secondo grado

UNIVERSIMONDO



OPPORTUNITÀ ERASMUS+

Il progetto Erasmus (European Region Action Scheme for the Mobility of University Student), nato nel 1987, consente agli studenti e alle studentesse che frequentano l'università di proseguire il percorso di studi fuori dai confini nazionali per un periodo variabile dai 3 ai 12 mesi. Si tratta di una vera e propria opportunità di crescita personale attraverso un'esperienza formativa che permette il confronto con culture e tradizioni diverse. Sul bando dell'università sono specificate le indicazioni per i requisiti d'accesso e la presentazione dei documenti nel rispetto dei termini stabiliti dal regolamento. Prima di partire va firmato un accordo (Erasmus agreement) fra l'università d'appartenenza e l'ateneo di destinazione. Un accordo, dunque, che stabilisce i diritti e doveri delle parti. Infine viene rilasciata una carta dello studente Erasmus+ che definisce i diritti e doveri dello studente e della studentessa durante la permanenza all'estero.

Di seguito l'elenco dei requisiti comuni richiesti da tutti gli Atenei:

- » Essere regolarmente iscritti per tutta la durata dell'Erasmus a un corso di laurea triennale/magistrale, dottorato di ricerca o specializzazione
- » Aver completato il primo anno di università
- » Essere in regola con il pagamento delle tasse universitarie
- » Per la graduatoria vengono considerati i crediti acquisiti
- » Per la graduatoria viene presa in esame la media dei voti di tutti gli esami
- » Per la graduatoria ha un'importanza decisiva anche la motivazione
- » Non avere la residenza presso il Paese prescelto
- » Non aver superato il numero massimo di mesi di mobilità consentito dal programma Erasmus
- » Non avere un'altra borsa di studio finanziata dall'Unione Europea

Erasmus +, non solo studio. Il programma Erasmus+ prevede i tirocini (esperienza lavorativa, apprendistato, ecc.) all'estero per gli studenti e le studentesse iscritti/e a un corso di laurea triennale. In questo modo si ha la possibilità di sviluppare competenze linguistiche, interculturali in una dinamica lavorativa, così come le competenze di imprenditoria in senso lato.

COME INFORMARSI ONLINE

Ogni Ateneo costruisce un sito con una propria struttura grafica, quindi sarebbe auspicabile individuare subito le voci essenziali per la ricerca che naturalmente possono variare: dipartimento, scuola, facoltà, offerta formativa, didattica, corsi di laurea triennale, corsi di laurea magistrale a ciclo unico.

Di certo una denominazione chiave è **piano di studi** dove è possibile rinvenire nel dettaglio tutti gli esami. Importante è anche soffermarsi sugli obiettivi professionali dei singoli corsi che focalizzano l'attenzione sul mondo del lavoro. Per ricevere maggiori dettagli si possono prendere contatti con la segreteria didattica, con i professori responsabili dei corsi e con gli orientatori presenti in ogni ateneo. Infine, per una maggiore comprensione sarà utile consultare riviste e siti specializzati per entrare nel campo formativo-professionale d'interesse.



Alarm! È un diritto usufruire di tutti i servizi che l'università mette a disposizione per offrire informazioni chiare ed esaustive. Inoltre non tutti sanno che le lezioni universitarie sono aperte e quindi potrebbe essere interessante seguirne alcune per essere maggiormente consapevoli di quello che si andrà a studiare.



Alarm! Il nome s'ispira a quello del teologo e filosofo olandese Erasmo da Rotterdam che viaggiò in tutto il continente europeo per conoscere le singole culture e realizzare una comunità dei popoli in cui la diversità fosse un valore aggiunto e non motivo di divisione e contrasto

UNIVERSIMONDO

“ Si scorge sempre il cammino migliore da seguire,
ma si sceglie di percorrere solo quello a cui si è abituati. ”
– Paulo Coelho

I PASSI DELLA SCELTA

CHI VOGLIO DIVENTARE?

Le parole per dirlo. L'etimologia, dal greco *etymos*, "ragione delle parole", è la prima guida di orientamento che ogni studente e studentessa dovrebbe utilizzare quando si approccia a definire il proprio progetto formativo-professionale. Il significato del termine "scegliere" può descriversi nel seguente modo: *"atto di volontà, per cui, tra due o più proposte si dichiara di preferirne una o più ritenendola migliore, più adatta delle altre, in base a criteri oggettivi oppure personali di giudizio, talora anche dietro la spinta di impulsi momentanei, che comunque implicano sempre una decisione"*. Ma da dove proviene il termine scegliere? Discendente diretto del latino *exeligere*, ex-eligere, ex-da (con senso di separazione) e legere o eligere (leggere/eleggere). Separare, dunque, una parte da un'altra.

Eleggere ciò che ci sembra migliore, dare la preferenza. Scegliere significa decidere, ossia recidere, tagliare, eliminare possibilità in favore di quella che si ritiene più vantaggiosa.

1 PASSO

Uno sguardo attraverso se stessi. Quando ci si appresta alla scelta post diploma si dà l'avvio ad un processo ricco e articolato che comporta un'indagine ben strutturata di sé. L'autoconoscenza non si risolve in un atto spontaneo ed istintivo, bensì in un percorso articolato che si dipana nel tempo. Il primo passo da compiere è dunque comprendere i propri desideri, le proprie ambizioni, le proprie necessità. Si tratta di avere finalmente consapevolezza di attitudini, capacità, passioni ed aspirazioni, imparando ad ascoltare suggestioni ed intuizioni. Una pratica da esercitare nel proprio percorso di scelta è l'individuazione dei punti di forza posseduti e di quelli da rafforzare in vista di una professione.

Che cosa so fare? Cosa mi piace fare? Guardare alla propria vita quotidiana offre materiale utile a capire quale ambito di studi e di lavoro potrebbe davvero essere la meta da perseguire. Durante l'adolescenza si sommano diverse esperienze che possono fare da ponte verso il mondo del lavoro (sport, volontariato, passioni artistiche...). Ancora, determinante per la scelta è riconoscere i propri valori. I valori hanno valore, costituiscono ciò che è davvero importante per una persona; valori come la giustizia, la famiglia, l'amicizia sono un'autentica base di costruzione del profilo formativo-professionale.



Alarm! Impariamo a distinguere ciò che realmente ci piace e ci appassiona dai "fuochi di paglia".
Ve ne accorgete dal perdurare di questi interessi o dal loro svanire in fretta.



2 PASSO *Inform-azione.* La riflessione sul da farsi dopo la maturità rappresenta un momento di confronto tra le proprie aspirazioni, i propri sogni e quello che il mondo realmente propone come offerta formativa e sbocco occupazionale. Essenziale diviene, l'osservazione, la lettura di guide, di siti, di riviste, insomma ogni elemento di conoscenza e di esperienza è un tassello in più per elaborare il proprio progetto. Tuttavia, la ricerca e la raccolta di informazioni per intraprendere un percorso è un lavoro che richiede tempo, impegno e soprattutto metodo. Senza dubbio internet ha prodotto un sovraccarico di informazioni: le *fake news* virtuali sono virali!

La "sindrome da iper informazione" può colpire tutti assumendo diverse forme: ad esempio può capitare di accogliere più dati di quanti se ne possano gestire, oppure ci si può perdere a cercare notizie non direttamente funzionali all'obiettivo preposto. La gestione della proliferazione di notizie e false notizie è fondamentale. Dunque, si tratta di nuovo di saper scegliere: le fonti, i dati, l'utilità della notizia per l'obiettivo che si vuole raggiungere.



Alarm! Le tematiche parallele, le false notizie, i pregiudizi sono sempre in agguato! È bene difendersi con determinazione, concentrazione e giudizio critico, tutti validi dispositivi di sicurezza!

3 PASSO *Confronto.* La scelta post diploma è un atto da compiere in autonomia. Eppure, una conversazione mirata con professionisti, esperti, docenti può certamente risultare determinante per sciogliere dubbi e perplessità. Ad esempio i racconti di chi ha già fatto un certo percorso sono estremamente utili, possono, cioè, essere impiegati per comprendere a pieno una professione e il corso di studi corrispondente. Si sa, le cose immaginate sono spesso legate a idealizzazioni e a stereotipi, non sempre in linea con la realtà dei fatti.



Alarm! Ispiratori principali delle scelte dei ragazzi sono i genitori, la famiglia. È indubbio che sia utile un confronto con loro, è ancora più importante, però, che non se ne subiscano i condizionamenti.

4 PASSO *Diario di Bordo.* Un buon orientamento, dunque, chiarifica la rotta! Pertanto, come capitani di ventura, sarebbe opportuno tenere un diario di bordo dove appuntare caratteristiche e peculiarità personali, interessi, passioni, competenze, insomma quanto ci appartiene e ci contraddistingue come individui. Inoltre, nel taccuino andrebbero segnalati anche i dati raccolti dal confronto con parenti, amici, esperti e docenti. Insomma, nel file del futuro va inserito quanto collezionato passo dopo passo. In ultimo, non meno importante, l'invito è quello di elencare tutte le informazioni ricavate da un'attenta lettura di questa guida.



Alarm! Scelgo io. Scelgo io potrebbe essere un vero e proprio slogan: scelgo io nel senso che ognuno deve decidere il proprio percorso in autonomia, con senso critico e con spirito di responsabilità. Infine, scelgo io in quanto la scelta d'orizzonte tocca anche la sfera personale, implica inevitabilmente la domanda esistenziale: chi voglio diventare?

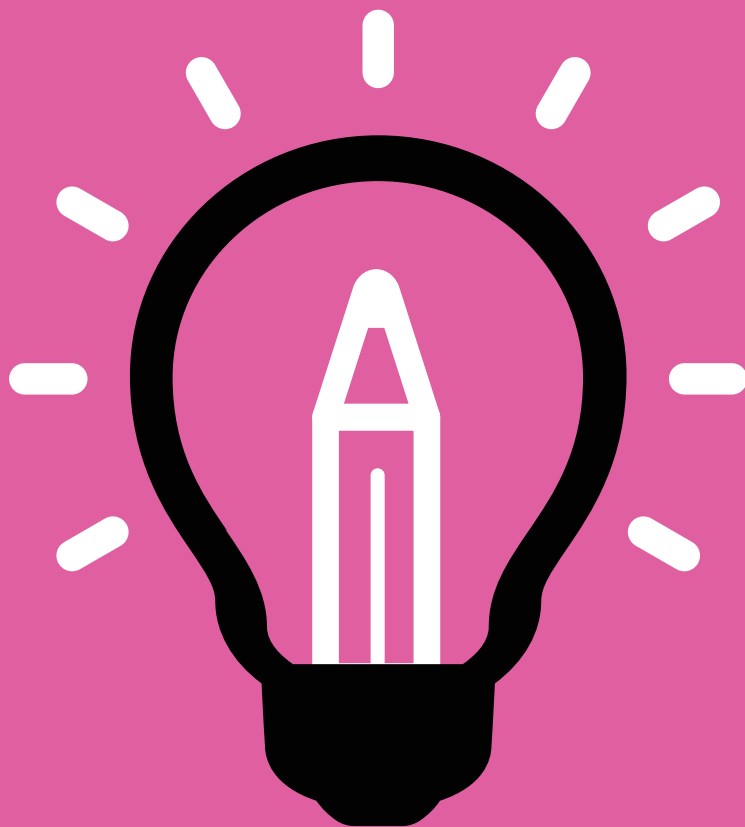
Elogio del Dubbio. *Dubitare humanum est*, dicevano i latini. Tuttavia perseverare nell'incertezza può diventare dannoso, talvolta diabolico. Sebbene il dubbio sia motore del pensiero e dunque lecito, uno stato di indecisione prolungato può diventare cronico e trasformarsi in fattore di stasi. La passività è un'abitudine a cui è facile assuefarsi e da cui è arduo liberarsi. In virtù di ciò diviene importante prendere tempo senza, però, perdere tempo. Coraggio.



Il tuo futuro.

*Università della
Campania*

Luigi Vanvitelli



Corsi di Laurea Triennali / 3 anni

Design e Comunicazione / a numero programmato

Design per la Moda / a numero programmato

Corsi di Laurea Magistrale / 2 anni

Design per l'Innovazione

Planet Life Design

**NUOVO
CORSO**

Iscriviti
ai nostri
Corsi
di Laurea



Università
degli Studi
della Campania
Luigi Vanvitelli

Dipartimento di
Architettura e
Disegno Industriale

www.architettura.unicampania.it
www.unicampania.it



I FOCUS ION

DESIGN COSTUME E MODA

OBIETTIVI FORMATIVI
SBocchi OCCUPAZIONALI
DOVE SI STUDIA



DESIGN

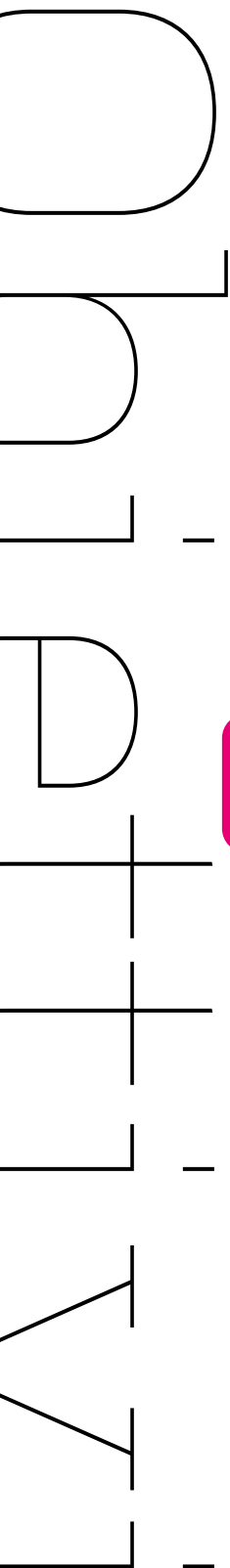
Il disegno industriale è l'uso di arti e scienze applicate al fine di migliorare estetica, ergonomia, funzionalità e/o usabilità, produzione e commerciabilità di un prodotto. Il ruolo del progettista industriale è dunque quello di sviluppare e concretizzare soluzioni per problemi di forma, utilizzabilità, ergonomia fisica, commercializzazione, sviluppo della marca, e vendite.

La locuzione anglosassone industrial design, grazie alla distinzione terminologica, propria dell'inglese, tra design (progetto) e drawing (disegno) potrebbe essere dunque tradotta in italiano con progettazione.

Nota. Il mondo del Design, della Moda e del Costume sono ambiti interconnessi e lo sviluppo delle professioni si interseca a seconda delle specializzazioni che si articoleranno nel tempo, sulla base degli interessi creativi personali e delle esperienze di lavoro. A livello di macro-categorie, e pertanto, di macro-orientamento indichiamo alcune delle aree principali del vasto mondo del design: design e realizzazione del prodotto, management, ricerca e sviluppo, comunicazione e marketing.

Obiettivi Formativi. I laureati in design devono saper svolgere attività nell'ambito della libera professione, degli studi e delle società di progettazione, delle imprese, delle istituzioni ed enti pubblici e privati che operano nei settori di applicazione della disciplina, dal design del prodotto nei vari ambiti merceologici-apparecchi di illuminazione, nautica, trasporti, elettronica di consumo.

Sbocchi occupazionali. Il designer deve essere in grado di operare all'interno dei settori più avanzati della comunicazione, dall'editoria multimediale al web, alla progettazione dell'immagine cinetica (video e cinematografia), alle case editrici, così come i settori emergenti legati alle nuove tecnologie, all'abbigliamento, agli accessori, al progetto tessile. Sempre di più sono richiesti designer con competenza di progettazione ecocompatibile. Pensiamo che il termine "design" in italiano, progetto, deriva dal latino projectare, cioè gettare in avanti. Il designer è una figura complessa che comunica messaggi sociali e culturali. Occorre dunque una salda preparazione, passione e capacità di inventiva. Si muove tra discipline umanistiche, tecniche e comunicative.



Professioni. Designer specialista di prodotti e servizi per la mobilità sostenibile, designer di prodotti elettronici ed elettrotecnici, Interaction designer, designer specialista di prodotti e servizi orientati alla sostenibilità ambientale e sociale, designer di tessuti innovativi, designer di interni, designer di prodotto industriale, designer di eventi e manifestazioni, designer responsabile della comunicazione visiva e brand image, grafico pubblicitario, media designer, esperto in arti multimediali, visual designer, designer della comunicazione, ecofriendly designer, videogame designer, web designer, virtual set designer, sound designer, floral designer.

Materie di studio L4 Design. Fondamenti di disegno, istituzioni di matematica, modellazione per il disegno industriale, storia del disegno industriale, materiali e tecnologie innovative, teoria e storia del design, analisi numerica e modellazione geometrica, metodi di ottimizzazione della forma, comunicazione grafica, disegno e modello, design per la comunicazione visiva, processi produttivi avanzati, laboratorio per la comunicazione visiva, design della moda, disegno e modellistica, fisica tecnica industriale e ambientale, design degli interni e allestimenti degli spazi espositivi, psicologia sociale, scienza e tecnologia dei materiali, economia e gestione delle imprese.

COSTUME E MODA

Obiettivi Formativi. Il mondo del design comprende inoltre due ambiti occupazionali molto ampi: la moda e il costume, spesso interconnessi a livello formativo e anche a livello occupazionale.

Chi si specializza nel settore della Moda può svolgere attività all'interno di aziende del sistema moda nelle sue varie declinazioni: accessori, abbigliamento, gioielli, tessuti, sportswear, abbigliamento sportivo ad alte prestazioni.

Sbocchi occupazionali. Gli ambiti professionali variano a seconda del dipartimento di lavoro, tra cui: creativo e progettazione del prodotto, realizzazione del prodotto, settore gestionale, manageriale, comunicativo, grafico, editoriale, di marketing, di ricerca e sviluppo. Inoltre, è possibile con gli strumenti e le conoscenze apprese, dopo esperienze in strutture terze, creare una propria attività o lavorare come consulente. Il settore del costume invece si sviluppa tendenzialmente in ambito cinematografico, teatrale, lirico, manifestazioni culturali.

Professioni. Giornalista di moda, fashion designer (abbigliamento, scarpe, accessori, gioielli) storico della moda e del costume, organizzatore di eventi di moda e industria culturale, modellista, fashion coordinator (responsabile campionario), conciatore di pelli, esperto in fashion marketing, art director, ricercatore di tendenze (cool hunter), buyer, ricercatore di materiali sostenibili e tecnologicamente avanzati, curatore del brand, store manager, responsabile ufficio stampa di aziende di moda, costumista, assistente costumista.



DOVE SI STUDIA [L4 DESIGN]

Università degli studi di Bari A. Moro

Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura

Disegno Industriale

Università degli studi di Bologna Alma Mater

Dipartimento di Architettura

Design del prodotto industriale

Libera Università di Bolzano

Facoltà di Design e Arti

Design e Arti

Università degli studi di Camerino

Scuola di Architettura e Design

Disegno industriale e ambientale, Ascoli Piceno

Università degli studi "G.D'Annunzio" di Chieti-Pescara

Dipartimento di Architettura

Design, Pescara

Università degli studi di Ferrara

Dipartimento di Architettura

Design del prodotto industriale

Università degli studi di Firenze

Dipartimento di Architettura

Disegno industriale

Università degli studi di Genova

Dipartimento di Architettura e Design

Design del prodotto e della nautica, Genova, La Spezia

Politecnico di Milano

Scuola Design

Design degli Interni

Design del Prodotto Industriale

Design della Comunicazione

Design della Moda

Università degli studi di Napoli Federico II

Dipartimento di Architettura

Design per la comunità

Università degli studi della Campania Luigi Vanvitelli

Dipartimento di Architettura e disegno industriale

Design e Comunicazione, Aversa

Design per la moda, Aversa

Università degli studi di Palermo

Dipartimento di Architettura

Disegno Industriale

Università degli studi di Perugia

Dipartimento Ingegneria civile ed ambientale

Design

Università degli studi di Pisa

Dipartimento Ingegneria civile ed ambientale

Ingegneria per il Design Industriale

Università degli studi "Mediterranea" di Reggio Calabria

Dipartimento di Patrimonio, architettura, urbanistica

Design

Sapienza Università di Roma

Dipartimento di Pianificazione, design, tecnologia dell'architettura

Design

Università Telematica San Raffaele Roma

Dipartimento di Promozione delle Scienze Umane e della Qualità della Vita

Moda e Design Industriale

Università Telematica Univeritas Mercatorum

Facoltà di Economia

Design del prodotto e della moda

Politecnico di Torino

Dipartimento di Architettura e Design

Design e comunicazione

Università degli studi di Venezia IUAV

Dipartimento di Culture del progetto

Design della moda e arti multimediali

Disegno industriale e multimedia



► ACCADEMIA DI BELLE ARTI

Accademia di Belle Arti di Torino Albertina

Grafica, Pittura, Scultura, Decorazione
Progettazione artistica per l'impresa
Scenografia, Nuove tecnologie dell'arte
Comunicazione e valorizzazione del patrimonio
artistico contemporaneo, Didattica dell'arte

Accademia di Belle Arti di Bari

Grafica, Pittura, Scultura, Decorazione
Scenografia

Accademia di Belle Arti Bologna

Grafica d'arte, Pittura, Scultura
Decorazione arte e ambiente, Design di prodotto
Design grafico, Fashion design, Fumetto e
illustrazione. Scenografia, Linguaggi del cinema
audiovisivo, Didattica e comunicazione dell'arte

Accademia di Belle Arti di Carrara

Grafica, Pittura, Scultura, Decorazione
Scenografia, Nuove tecnologie dell'arte

Accademia di Belle Arti di Catania

Grafica illustrazione, Pittura, Scultura, Decora-
zione
Fotografia, Design della comunicazione visiva
Fashion design, Scenografia, Arti tecnologiche
Comunicazione e valorizzazione del patrimonio
artistico e culturale

Accademia di Belle Arti di Catanzaro

Decorazione, Didattica dell'Arte, Decorazione per
l'Arte Sacra, Graphic Design, Fashion Design,
Scultura, Scultura Ambientale e Monumentale

Accademia di Belle Arti di Firenze

Grafica, Pittura, Scultura, Decorazione
Interior design, Scenografia, Didattica per i
musei

Accademia di Belle Arti di Foggia

Pittura, Scultura, Decorazione, Decorazione
indirizzo arredo urbano, Graphic design, Moda e
costume, Scenografia, Nuove tecnologie dell'arte

Accademia di Belle Arti di Frosinone

Grafica d'arte, Pittura, Scultura, Arte sacra
contemporanea, Decorazione, Fashion design
Graphic design, Scenografia, Media art

Accademia di Belle Arti L'Aquila

Grafica, Pittura, Scultura, Decorazione
Scenografia, Nuove tecnologie dell'arte -
Fotografia

Accademia di Belle Arti di Lecce

Grafica, Pittura, Scultura, Decorazione
Scenografia, Nuove tecnologie dell'arte

Accademia di Belle Arti di Macerata

Grafica d'arte, Pittura, Scultura e video scultura
Decorazione-arti visive, Decorazione-arti visive del
contemporaneo, Arte del fumetto e illustrazione,
Fashion design, Fotografia, Graphic design, Light
design, Scenografia, Comunicazione visiva multi-
mediale, Mediazione artistico-culturale

Accademia di Belle Arti di Milano "Brera"

Pittura, Scultura, Grafica d'Arte, Decorazione,
Scenografia, Restauro, Comunicazione e didattica
dell'Arte, Discipline della valorizzazione dei Beni
Culturali

Accademia di Belle Arti di Napoli

Grafica d'arte, Pittura, Scultura, Decorazione
Fashion design, Graphic design, Scenografia
Fotografia, cinema e televisione, Nuove tecnologie
dell'arte, Didattica dell'arte

Accademia di Belle Arti di Palermo

Grafica d'arte, Arte sacra contemporanea, Pittura
Scultura, Decorazione, Design grafico, Fumetto e il-
lustrazione, Progettazione della moda, Scenografia
Audio/Video multimedia, Nuove tecnologie dell'ar-
te ind. Arti multimediali interattive, Progettazione
dei sistemi espositivi e museali, Didattica dell'arte

Accademia di Belle Arti di Reggio Calabria

Grafica d'arte, Pittura, Scultura, Decorazione
Fumetto e illustrazione, Progettazione della moda,
Scenografia, Comunicazione didattica dell'arte

Accademia di Belle Arti di Roma

Grafica d'arte, Pittura, Scultura, Arte e ambiente
Arte sacra contemporanea, Decorazione
Arti multimediali tecnologiche, Culture e tec-
nologie della moda, Design, Fotografia e video,
Grafica editoriale, Scenografia, Teorie e tecniche
dell'audiovisivo, Comunicazione e valorizzazione
del patrimonio artistico contemporaneo, Didattica
dell'arte

Accademia di Belle Arti di Sassari

Grafica d'arte e progettazione, Pittura, Scultura,
Decorazione, Scenografia, Arte e media, Didattica
dell'arte

Accademia di Belle Arti di Urbino

Grafica, Pittura, Scultura, Decorazione, Scenografia
Nuove tecnologie dell'arte

Accademia di Belle Arti di Venezia

Grafica, Pittura, Scultura, Decorazione, Scenografia
con indirizzo: scenografia e architettura di scena;
scenografia e costume; scenografia e scenotec-
nica, Nuove tecnologie dell'arte-progettazione
multimediale-progettazione grafica e comunica-
zione visiva





FACOLTÀ DI CREARE

FASHION & COMMUNICATION SCHOOL

Creatività, didattica laboratoriale,
tecnologie innovative, project works
e stage per una formazione
accademica e professionalizzante
nei settori Moda e Comunicazione.

CORSO FASHION DESIGN

Laurea Triennale
di Primo Livello

Inizio: Ottobre 2022



➡ ACCADEMIA DI BELLE ARTI LEGALMENTE RICONOSCIUTA

NABA, Nuova Accademia di Belle Arti – Campus di Milano e Roma

Pittura e arti visive, Design, Fashion design, Creative Technologies, Graphic design e Art Direction, Scenografia, Cinema e Animazione

Rome University of Fine Arts (RUFA)

Pittura, Scultura e Installazione, Design, Fotografia e Audiovisivo, Graphic design, Scenografia, Cinema, Comics and Illustration

Accademia di Catania Abadir Sant'Agata Li Battiati

Progettazione artistica per l'impresa

Accademia Ligustica di Belle Arti di Genova

Grafica d'arte, Pittura, Scultura, Decorazione, Graphic design, Scenografia, Didattica dell'arte, Progettazione artistica per l'impresa e Nuove tecnologie dell'arte.

A.C.M.E Milano

Grafica, Pittura, Progettazione artistica per l'impresa, Scenografia, Nuove tecnologie dell'arte Comunicazione e valorizzazione del patrimonio artistico contemporaneo

Accademia di Belle Arti Fidia – Stefanaconi, Vibo Valentia (VV)

Grafica, Pittura, Scultura, Fashion design, Scenografia, Cinema

Accademia di Belle Arti di Sanremo (Istituto I. Duncan)

Grafica e illustrazioni, Pittura, Architettura d'interni e design

A.C.M.E Novara

Grafica, Pittura, Conservazione e valorizzazione del patrimonio artistico contemporaneo, Progettazione artistica d'impresa, Scenografia, Nuove tecnologie dell'arte

Accademia Galli Como

Pittura arti visive, Design, Fashion & Textile design

Accademia di Belle Arti di Cuneo

Grafica, Pittura, Design-progettazione artistica per l'impresa, Nuove tecnologie dell'arte, Fashion design

Accademia di Belle Arti G. Carrara

Pittura, Nuove tecnologie dell'arte

Libera Accademia di Belle Arti (LABA)

Pittura, Scultura, Decorazione, Fashion design Design, Fotografia, Graphic design multimedia Scenografia, Nuove tecnologie dell'arte

Accademia di Belle Arti Lorenzo da Viterbo (ABAV)

Graphic design, Pittura, Scultura, Fashion design-graphic design, Restauro, Scenografia Cinema e televisione, Fotografia, Scuola di comunicazione e valorizzazione del patrimonio artistico contemporaneo – discipline della valorizzazione dei beni culturali

Accademia di Belle Arti di Perugia

Pittura, Scultura, Scenografia, Diploma Accademico di primo livello in Progettazione Artistica per l'Impresa (Design)

Accademia di Belle Arti di Siracusa Rosario Gagliardi

Pittura, Decorazione, Progettazione Artistica per l'Impresa (Design), Scenografia

Accademia di Belle Arti di Brescia SantaGiulia

Grafica, Pittura, Scultura, Decorazione, Decorazione-interior design, Didattica dell'arte per i musei, Comunicazione e valorizzazione del patrimonio artistico, Progettazione artistica per l'impresa, Scenografia, Nuove tecnologie dell'arte, Web e comunicazione d'impresa

Accademia di Belle Arti di Ravenna

Arti visive-scuola di decorazione: mosaico

Accademia di Belle Arti di Verona

Pittura, Scultura, Decorazione, Progettazione artistica per l'impresa, Scenografia

Accademia di Costume & Moda di Roma e Milano

Costume & Moda, Comunicazione di Moda: Fashion Editor Styling & Communication, Fashion Design Management, Scenografia, Cinema e FilmMaking: Media Design e Arti Multimediali



➤ ISTITUTO SUPERIORE INDUSTRIE ARTISTICHE

ISIA di Faenza

Disegno industriale e progettazione con materiali ceramici e avanzati

ISIA di Firenze

Design

ISIA di Roma

Design, Design del prodotto, Design della Comunicazione, Design dei Servizi, Modellazione 3D, Interaction Design, Fotografia, Motion Graphic, Digital Video, Multimedia Design

ISIA di Urbino

Progettazione grafica e comunicazione visiva

➤ ISTITUZIONI AUTORIZZATE A RILASCIARE TITOLI DI ALTA FORMAZIONE ARTISTICA

Accademia Italiana di Arte, Moda e Design - Firenze

Design, Fashion design, Graphic design, Fotografia

Accademia Italiana di Arte, Moda e Design - Roma

Design, Fashion design, Design della moda - indirizzo design del gioiello, Fotografia

Accademia della moda di Napoli

Design della moda - indirizzo Fashion Business & Management, Design e architettura d'interni, Design della Comunicazione

Accademia di Belle Arti di Udine G.B. Tiepolo

Design grafico per l'impresa

Accademia di Costume & Moda - Roma

Costume e Moda - Comunicazione di moda: Fashion Editor, Styling & Communication, Fashion Design Management

IFDA - Italian Fashion and Design Academy

Fashion Design Evolution, Fashion Stylist Shoes Design, Pattern Maker

Istituto Duofin Art - Accademia delle Arti e Nuove Tecnologie

Graphic Design

Istituto Europeo del Design (IED) - Cagliari

Design - Indirizzo Interior Design, Design - Indirizzo Product Design Design della Moda - Indirizzo Fashion Design Media Design

Istituto Europeo del Design (IED) - Firenze

Design - Indirizzo Interior Design Design della Moda - Indirizzo Fashion Design Design della Comunicazione Visiva - Indirizzo Comunicazione Pubblicitaria

Istituto Europeo del Design (IED) - Milano

Illustrazione, Design - Indirizzo Interior Design Design - Indirizzo Product Design, Design della comunicazione, Design della comunicazione visiva: indirizzo graphic design Design della Moda - Indirizzo Fashion Design Design della Moda - Design del gioiello Design della Moda - Indirizzo Fashion Stylist Fotografia, Nuove Tecnologie dell'Arte - Indirizzo Computer Generated Animation, Nuove Tecnologie dell'Arte - Indirizzo media design, Nuove Tecnologie dell'Arte - Indirizzo sound design, Nuove Tecnologie dell'Arte - Indirizzo video design

Istituto Europeo del Design (IED) - Roma

Illustrazione, Design - Indirizzo Interior Design, Design - Indirizzo Product Design, Design della comunicazione, Design della comunicazione visiva: indirizzo graphic design, Design della Moda - Indirizzo Fashion Design, Design della Moda - Design del gioiello, Design della Moda - Indirizzo Fashion Stylist Fotografia, Nuove Tecnologie dell'Arte - Indirizzo Computer Generated Animation, Nuove Tecnologie dell'Arte - Indirizzo media design, Nuove Tecnologie dell'Arte - Indirizzo sound design, Nuove Tecnologie dell'Arte - Indirizzo video design

Istituto Europeo del Design (IED) - Torino

Illustrazione, Design - Indirizzo Interior Design Design - Indirizzo Product Design, Design - Indirizzo Transportation Design, Design della comunicazione, Design della comunicazione visiva: indirizzo graphic design, Design della Moda - Indirizzo Fashion Design, Design della Moda - Design del gioiello, Fotografia, Media design Video design



Istituto Marangoni di Firenze

Fashion Design and accessories, Fashion Styling and creative directions, Fashion Business, Multimedia Arts, Arts Curating

Istituto Marangoni di Milano

Fashion Design, Fashion Design and Marketing, Fashion Design and accessories, Fashion Styling and Visual Merchandising, Fashion Styling and creative directions, Fashion Business, Fashion Business and buying, Fashion Business digital communication and media, Interior Design / interiors, Product Design, Visual Design

Istituto Pantheon Design & Technology - Roma

Applicazioni digitali per le arti visive, Design Graphic design, Progettazione multimediale

Istituto Italiano di Fotografia di Milano

Fotografia

Istituto Poliarte di Ancona

Graphic e Web Design, Fashion Design Industrial Design, Interior design

Quasar Institute For Advanced Design - Roma

Grafica e comunicazione visiva, Habitat design Interaction Design

Istituto SAE "Italia International Technology college" - Milano

Produzione audio, Produzione cinetelvisiva e nuovi media

Istituto d'Arte Applicata e Design (IAAD) - Torino

Design dei Mezzi di Trasporto, Interior design Product design, Textile and fashion design Design della comunicazione

Libera Accademia di Belle Arti di Firenze

Graphic Design & Multimedia, Pittura Design, Fashion Design, Fotografia

Libera Accademia di Belle Arti di Rimini

Graphic Design Multimedia, Design, Fashion Design, Fotografia

RAFFLES Milano Istituto Moda e Design

Fashion Design, Interior Design, Product Design Visual Design

Scuola di moda di Cesena

Modellista industriale, Designer di moda Modellista CAD CAM assyst, Modellista sartoriale-professionale, Stilista di moda, Progetto aziendale

Trentino Art Academy - Trento

Graphic Design Multimedia, Design Fashion Design, Fashion

Istituto Modartech - Fashion and Communication School

Fashion Design

POLIMODA Firenze

Fashion Design, Fashion Business, Art Direction and Fashion Marketing Management



PARLA LA STUDENTESSA

CLAUDIA SERI

Grafica pubblicitaria e web design
Accademia di Belle Arti Poliarte, Ancona

“ Il mio percorso di studi è “libertà negli schemi” ”

Claudia, quando hai scelto di studiare questo corso di laurea e quali sono le motivazioni che hanno guidato la tua scelta?

Ho scelto di studiare grafica un anno prima della fine del liceo, prima di tutto perché è un settore altamente in crescita (quindi con buone prospettive lavorative), poi perché sentivo la necessità di proseguire il mio percorso di studi con qualcosa di più creativo.

Durante il tuo percorso hai trovato materie di studio che non avevi valutato al momento dell'iscrizione?

Ho trovato moltissime materie che non avevo valutato al momento dell'iscrizione, dalla fotografia, all'illustrazione.

Quali competenze avrai acquisito al termine del corso?

Alla fine del mio percorso di studi sarò competente in: creazione di brand identity, packaging, grafica pubblicitaria, grafica editoriale, editoria per il web, web design e development, illustrazione, fotografia, social media marketing e strategy, video e (in parte) 3D art.

Ti sei già indirizzata verso un ambito occupazionale o figura di lavoro specifici?

Sì, mi sono indirizzata principalmente verso il social media marketing e strategy e il copywriting. Parallelamente agli studi, lavoro in un'agenzia di comunicazione e svolgo la mansione citata sopra, ma sono comunque versatile in tutto il mio settore.

Consigliaresti questo percorso a un diplomando/a?

Sì, consiglierei il mio percorso di studi perché abbraccia moltissimi ambiti creativi e offre moltissime opportunità per un futuro lavorativo.

Conosci le prospettive occupazionali del tuo campo?

Sì, conosco le prospettive occupazionali del mio campo. Le capacità acquisite precedentemente citate, mi permetteranno di essere sia una dipendente in uno studio di comunicazione, che una CEO, o una freelancer, o un art director.

PARLA IL DOCENTE

PROF. EMANUELE CAPPELLI

RUFA - Rome University of Fine Art. Coordinatore del Corso di laurea triennale in Graphic Design.



Prof. Cappelli ci può dare una sua definizione di design?

Il Design dovrebbe essere semplice ed originale. Molto spesso è banale piuttosto che semplice e complesso per farlo diventare forzatamente originale

Qual è l'attitudine con cui uno studente dovrebbe approcciarsi a questo percorso di studi?

La passione per la scoperta e per la sperimentazione, intese sempre nell'ambito del design, sono premesse necessarie.

Quali sono gli sbocchi lavorativi?

La comunicazione, il design, la creatività sono presenti in tutti i settori che possano offrire delle interessanti opportunità di crescita. C'è molta offerta ma c'è anche molta competizione. La perseveranza, la cultura, l'educazione, il talento e la determinazione fanno la differenza.

Quando ha capito che questo percorso sarebbe stato la sua scelta di vita?

Questa domanda mi mette in difficoltà perché alcune cose avvengono e non si sanno spiegare. Tutto è avvenuto in modo naturale e, quindi, razionalmente imprevedibile. Ma fa parte di quell'aspetto energetico che ci guida. All'inizio sognavo altro per la mia carriera ma lasciandomi guidare dal senso di felicità sto percorrendo questa strada.

Un augurio alle future matricole?

Le future matricole devono sapere che la loro voce conta, che sono il futuro ma soprattutto che ognuno di noi è qualcosa di unico. Per questo gli auguro di riuscire ad esprimersi nella propria unicità senza seguire i trend. I trend durano il tempo di un fiammifero. La crescita che ognuno può fare dura tutta la vita.

CORSI MODA

Formazione professionale

CORSO **TRIENNALE DI FASHION DESIGN**

Lezioni con possibilità di didattica a distanza

Orari individuali di laboratorio sartoriale

DOPPIO DIPLOMA: STILISTA E MODELLISTA

• Possibilità di fare specializzazione

• Corso CAD CAM ASSYST agevolato

CORSO BIENNALE

MODELLISTICA E SARTORIA

Lezioni con possibilità di didattica a distanza

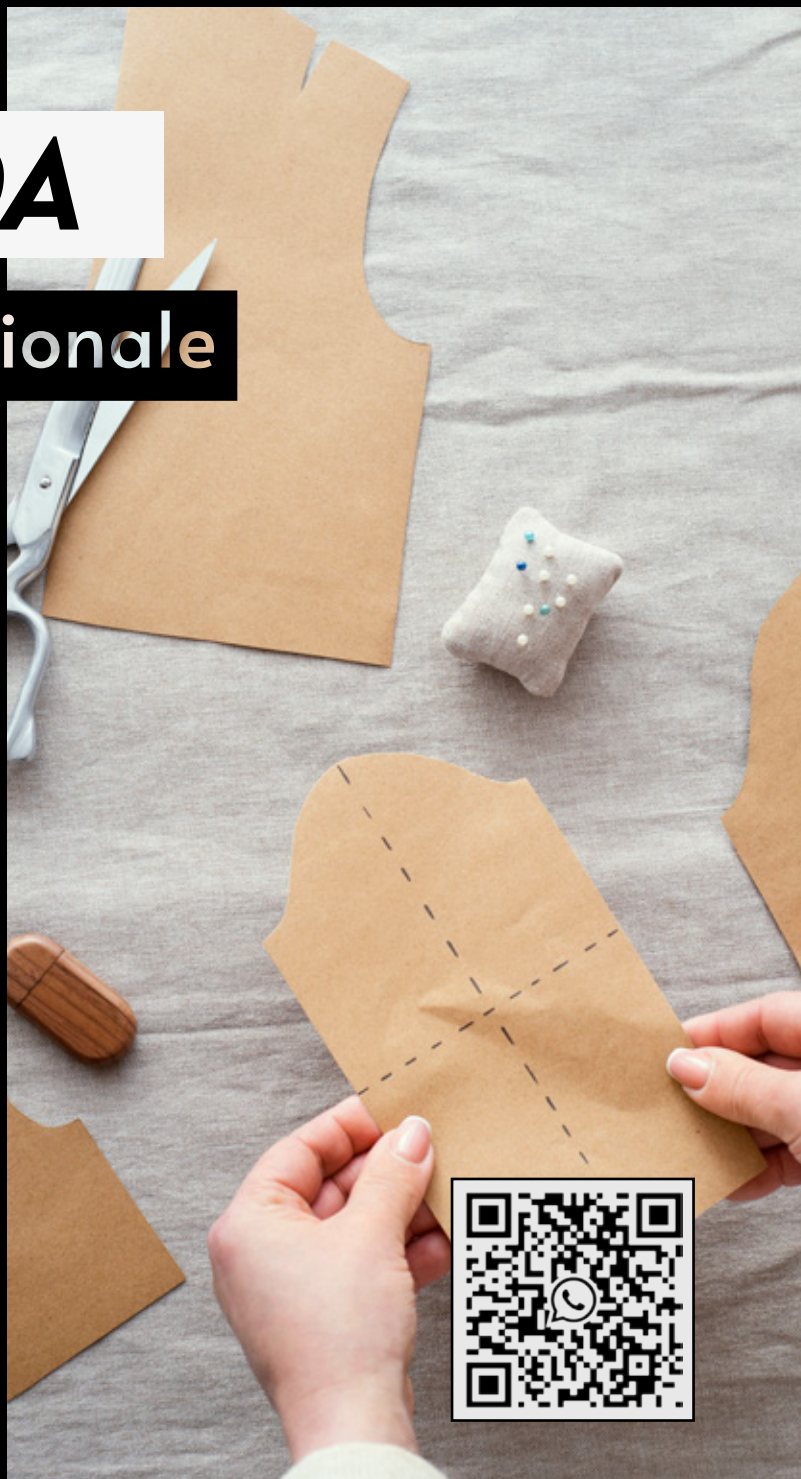
Orari individuali di laboratorio sartoriale

CORSO BIENNALE

STILISMO E FASHION DESIGN

Lezioni con possibilità di didattica a distanza

Orari individuali di laboratorio sartoriale



PREZZI CONTENUTI

Prezzi accessibili e competitivi
con modalità di pagamento
rateale.

ORARI FLESSIBILI

Lezioni teoriche con possibilità
di DAD, lezioni pratiche in orario
personalizzato.

DIPLOMA INTERNAZIONALE

Diploma dell'Istituto Burgo di
Milano o dell'Associazione Jean
Monnet di Brussels.



L'intervista a **DELFINA MARSAGLIA**

“ Siate voi stessi sempre e forti delle
vostre convinzioni ”

Delfina Marsaglia è fondatrice del marchio Delfina, inizia la sua carriera nel 1992, quando per gioco crea una piccola collezione di costumi da bagno. Oggi vanta boutique in località di prestigio in Italia e all'estero

Com'è avvenuto il suo incontro con il mondo della moda?

Per caso. Ero una grafica e per divertimento ho iniziato a disegnare e a produrre una piccola collezione di costumi da bagno che vendevo alle mie amiche e a qualche piccola boutique a Roma. Un giorno trovai nella mia segreteria telefonica un messaggio di una donna che diceva di essere redattrice di Vogue America e che, passeggiando per le vie del centro storico di Roma, aveva notato i miei costumi e se ne era innamorata. Inizialmente pensai che fosse uno scherzo, un bel pesce d'aprile, il periodo era proprio quello! Poi però mi convinsi ad andare a fondo e la richiamai. Nel giro di poche settimane ero a New York, negli uffici di Vogue, con la mia piccola collezione che veniva fotografata per essere lanciata e distribuita nei più prestigiosi department store americani. Un sogno!

Quando ha capito che era la strada giusta per lei?

Non ho iniziato a fare questo lavoro convinta che fosse la mia strada definitiva. Mi divertiva e mi dava soddisfazione, questo mi bastava. Poi piano piano, dopo aver ricevuto gli apprezzamenti da

parte di persone influenti nel mondo della moda, mi sono convinta che quello che inizialmente era solo un hobby poteva diventare il mio lavoro. Sono andata avanti anno dopo anno, ed eccomi qua, quasi trent'anni dopo.

Cosa le piace di più e cosa meno del suo mondo?

La cosa che più mi piace del mondo della moda è la totale libertà di espressione e tutto ciò che sta dietro al processo creativo: i viaggi, l'ispirazione, la possibilità di conoscere persone diverse e con una storia alle spalle da raccontare. Il mio è un lavoro che esce dai quattro muri dell'ufficio, coinvolge a 360 gradi, non ha spazio né limiti temporali.

Ciò che invece non mi piace è tutta la parte legata all'amministrazione di un'azienda di proprietà, soprattutto in questo periodo difficile e incerto.

Qual è la cosa realizzata che le ha dato maggior soddisfazione?

Nella mia carriera ho avuto molte soddisfazioni che mi hanno spinto anno dopo anno ad andare avanti e mi hanno convinta che quella intrapresa fosse la strada giusta. Tra le più grandi ricordo

l'essere stata votata come migliore swimwear designer dell'anno da Condé Nast e l'aver conquistato la prestigiosa copertina della rivista americana Sports Illustrated. E poi ovviamente vedere i miei costumi indossati dalle più belle modelle e fotografati dai più famosi fotografi di moda del mondo.

Quali sono le caratteristiche più importanti per riuscire nel campo della moda?

Io penso che non ci sia una formula magica per riuscire nel campo della moda. O per lo meno, se c'è, non la conosco. Penso invece che la riuscita nel campo della moda dipenda da un mix di fattori. Abilità, intraprendenza, sincerità, tempismo, fortuna e chissà quanti altri. Io ho cominciato per divertimento, senza pensare che quello che stavo facendo sarebbe diventato il mio lavoro. La creatività mi ha sempre appagato e ho sempre avuto tanta voglia di fare. Ho sempre fatto e faccio tuttora cose che mi piacciono e in questo sta la mia sincerità. Poi probabilmente ho avuto la fortuna di incontrare il gusto delle persone giuste al momento giusto. Ma penso pure che rimanere vivi nel mio campo per quasi trent'anni non sia cosa facile, e di questo sono molto orgogliosa.

Cosa direbbe ad un/a giovane che sogna un futuro nel mondo della moda?

Fa' ciò che ti piace fare, divertiti, sii te stesso sempre e sii forte delle tue convinzioni. Purtroppo il mondo della moda di oggi è un mondo difficile, meno autentico rispetto a vent'anni fa e penso che per un giovane sia più difficile dire la sua. Ma penso che la sincerità paghi sempre.





L'intervista a **GIOVANNA CASSESE**

Presidente della Conferenza Nazionale dei Presidenti e
Direttori Isia

“ *Studiare in un'Accademia di Belle Arti o in un ISIA
è un'esperienza entusiasmante* ”

Presidente Casseese, ci può spiegare qual è l'opportunità formativa degli Isia, cosa si studia da voi?

Da noi si studia Design a 360 gradi! Gli ISIA sono istituzioni statali nel comparto dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica del Ministero dell'Università e della Ricerca e si fondano sulla centralità della ricerca e della sperimentazione. Sono state le prime Istituzioni pubbliche in Italia deputate a rilasciare titoli di valore universitario, rappresentando un'importante peculiarità e una via tutta italiana per la formazione nel design nelle sue più varie declinazioni. Fortemente radicati nel territorio e interpreti del *genius loci*, gli ISIA sono stati istituiti all'inizio degli anni Settanta grazie al contributo di importanti personalità della cultura italiana, come Giulio Carlo Argan e Bruno Munari, dopo una prima fondazione a Monza nel 1922 come Università delle Arti Decorative. Quella degli ISIA è certamente una delle esperienze più singolari ed interessanti del panorama della formazione in Italia nel mondo del progetto. Cinque Istituti, cinque esperienze didattiche nel campo del Design, autonomi ma legati dalla stessa origine e filosofia formativa: hanno sede a **Faenza, Firenze, Pescara, Roma ed Urbino**.

Un'esperienza di eccellenza che negli ultimi quaranta anni ha marcato significativamente il panorama della professione e della cultura del progetto, un sistema molto noto fra gli addetti ai lavori, che ha saputo nel tempo tenere fede ad una vocazione di serietà e di impegno nella formazione dei progettisti del futuro. Tantissimi sono i designer di fama che si sono formati negli ISIA, tantissimi i professionisti affermati che continuano ad insegnare negli ISIA! Gli ISIA hanno la loro storia e guardano al futuro e si distinguono nel variegato panorama di istituzioni che formano i designer come Accademie di Belle Arti, Università e numerosissime scuole private, molte dei quali con corsi accreditati da parte del MUR, che rilasciano titoli di studio equipollenti alla laurea magistrale

in design. Proprio alla luce di questa ampia offerta formativa nel settore del design sempre più in espansione, è necessario conoscere e valorizzare l'unicità degli ISIA in quanto luoghi di eccellenza di una didattica sperimentale e laboratoriale fondata su una visione multidisciplinare e trasversale del design in cui la progettazione è intesa come relazione tra conoscenze e competenze specialistiche diverse, ma in dialogo continuo. Istituzioni in cui lo studente è al centro!

Quali sono le figure professionali che preparate per il mondo del lavoro e quelle più richieste?

Negli Isia si formano i designer: designer di prodotto, di comunicazione, dei servizi, designer dei beni culturali tantissime sono oggi le declinazioni del designer nel mondo contemporaneo. E sono figure sempre più richieste non solo dall'industria ma nell'ambito della comunicazione, dei musei, delle istituzioni culturali. Ma negli Isia si formano anche fotografi, art director, illustratori. Oggi non ha più davvero senso fare la differenza tra design del prodotto e di comunicazione: sono facce della stessa medaglia. Il design ha reso l'Italia famosa nel mondo attraverso il Made in Italy che coniuga le ragioni dell'estetica con quelle della funzionalità e include anche le esperienze del plurisecolare artigianato italiano nelle sue declinazioni tanto radicate nei diversi luoghi d'Italia. Il design oggi è un mondo complesso e affascinante e partecipa a pieno titolo alla sfera delle industrie culturali e creative su cui l'Italia del futuro dovrà investire di più, perché è fattore identitario della sua storia e sicuramente consente sviluppo sociale, economico e culturale.

Gli Isia hanno rapporti costanti con il mondo dell'industria e della produzione, ma anche con artigiani, maker, con artisti e intellettuali, istituzioni culturali, giornali, case editrici, gallerie e musei. Mi piace ricordare che Ursula von der Leyen, a margine del suo discorso al Parlamento Europeo, ha pre-



sentato da subito il progetto di istituire New Bauhaus, per un'Europa sostenibile facendo riferimento al valore simbolico di quella che è stata la scuola di arti e design più famosa del XX secolo e di cui si è appena celebrato il centenario, il Bauhaus, e credendo nel grande potenziale delle arti e del design per progettare in maniera multidisciplinare un mondo migliore. Speriamo che l'Italia torni a credere presto che la creatività, la fantasia, l'immaginazione, la cultura del progetto, siano i fattori determinati per il suo futuro e per la salvaguardia e la piena valorizzazione della sua stessa identità. I giovani ci credono poiché le iscrizioni ad Accademie ed ISIA continuano ad aumentare negli ultimi anni e le nostre istituzioni attraggono studenti da tutto il mondo.

Quali conoscenze ed inclinazioni dovrebbe avere un/a giovane che si avvicina ai vostri Istituti?

È una professione quella del designer che si sceglie per passione e oggi anche con la coscienza di voler partecipare al grande progetto etico di voler concorrere a progettare un mondo nuovo ed ecosostenibile. Chi sceglie gli ISIA crede nello studio laboratoriale, nel learning by doing, è curioso di conoscere il mondo attraverso una disciplina di frontiera come il design che è luogo di incontro tra saperi umanistici e scientifici, tra conoscenze teoriche e pratiche.

Forte selezione all'ingresso, corpo docente costituito da professionisti del settore, stretto collegamento con le realtà produttive, interdisciplinarietà, sperimentazione e ricerca sono le caratteristiche salienti degli ISIA che oggi propongono una offerta formativa articolata sul sistema universitario 3+2, rilasciando Diplomi Accademici di primo e secondo livello equiparati ai Diplomi di Laurea di primo e secondo livello. Sono scuole dai piccoli numeri e dai grandi progetti! Per la loro particolarità didattica, sostenuta con passione da Giulio Carlo Argan che ha inteso queste istituzioni come "comunità di ricerca", gli ISIA rappresentano un modello formativo unico nell'affollato panorama di Scuole e di Corsi di design e sono luoghi di eccellenza di una didattica sperimentale e laboratoriale, fondata su una visione multidisciplinare e trasversale del design, in cui la progettazione è intesa come relazione tra conoscenze e competenze specialistiche diverse. In questi anni gli ISIA hanno operato con successo in settori strategici per favorire lo sviluppo e l'innovazione di prodotti, processi, servizi, ponendo particolare attenzione ad alcune emergenze, prima fra tutte la necessità di tutela dell'ambiente e delle risorse naturali: un ottimo esempio di come la didattica learning by doing possa costituire la soluzione vincente per una offerta formativa che sappia anticipare i bisogni della società, attenta a una progettazione etica per un mondo ecosostenibile, in un'ottica di sviluppo armonico. Gli ISIA mettono in campo strategie e azioni per la crescita e il posizionamento internazionale dell'Italia nell'ambito delle industrie culturali e creative poiché creatività e innovazione sono essenziali al progresso della ricerca tecnologica e allo sviluppo del Made in Italy.

Nei diversi territori gli ISIA costituiscono una grande risorsa per la produzione e la promozione della cultura. Il loro genius loci ha definito nel tempo un bagaglio di conoscenze e pratiche capaci di valorizzare le città e i territori di appartenenza con azioni di terza missione. Le stesse sedi degli ISIA sono beni culturali e rappresentano un patrimonio dinamico, essenziale alla formazione dei designer del futuro. Allocated in monumenti identitari nel cuore delle città che li ospitano, hanno all'interno anche biblioteche e archivi specializzati di grande interesse per la qualità e la specificità dei materiali e delle collezioni poco reperibili altrove.

Gli ISIA costituiscono un grande patrimonio materiale e immateriale in Italia per vivacità, apertura e visione di futuro che li configurano come comunità aperte di didattica e ricerca fondate sul dialogo con la complessità del contemporaneo e ciò consente di ottenere risultati eccellenti anche in ambito internazionale. L'Isia di Faenza, per esempio, che ho l'onore di presiedere dal 2016 è una punta di diamante, un'eccellenza ed è l'unica che diploma in design ceramico di I e II livello, oggi che c'è un grandissimo ritorno e una grande fortuna della ceramica a livello internazionale, materiale privilegiato da artisti e designer. La formazione anche in questo settore deve tornare ad avere la sua centralità nella filiera del contemporaneo e questo non è sempre scontato anche se tanto si è fatto negli ultimi anni con la partecipazione a fiere internazionali come Il Salone del Mobile e l'invito al Salone Satellite nel 2019 o l'organizzazione di workshop, mostre, convegni e pubblicazioni coinvolgendo anche designer, artisti ed intellettuali di rilievo internazionale. È necessario esaltare l'unicità degli ISIA, in quanto luoghi di eccellenza di una didattica sperimentale e laboratoriale fondata su una concezione multidisciplinare e trasversale del design, dove teoria e prassi sono le facce di un'unica medaglia.

Quest'anno gli ISIA saranno presenti per invito anche alla Biennale di Venezia/ Architettura nel Padiglione Italia dedicato alle Comunità resilienti e si presentano come un brand per la formazione dei designer del futuro.

Quanto la tecnologia e il digitale stanno cambiando il mondo delle industrie artistiche?

La tecnologia e il digitale hanno già profondamente cambiato tutto il mondo delle industrie artistiche, ma molti cambiamenti stanno avvenendo proprio in questo ultimo torno d'anni. La digitalizzazione continua e progressiva del mondo ci pone anche una serie di domande e impone riflessioni anche sui saperi tradizionali e sulle tecniche artistiche e la necessità che non si perdano i know-how e vengano tramandate al futuro. Pensiamo, per esempio, alla grande riscoperta del disegno, alla centralità della mano, proprio negli anni in cui si è iniziato a progettare con il computer. I social network e la rete sono realtà imprescindibili da anni nell'insegnamento delle arti e del design da tanti punti di vista e per molteplici



ragioni. La rete non è solo strumento o elemento imprescindibile per nuove forme di comunicazione, ma materia viva per il lavoro di progettazione e creatività sia dei designer che degli artisti. La rete cresce e si sviluppa attraverso il designer e il designer cambia volto grazie alla rete. Il digitale svolge quindi un ruolo complesso ed oggi la didattica del design e delle arti è impensabile senza pensare alla rete, che non è solo la rete di internet, ma metaforicamente diventa la rete dei saperi delle mille interconnessioni del mondo contemporaneo e futuribile. La rete e i social sono medium, oggetto e destino stesso della formazione artistica contemporanea e il contributo è grandissimo delle giovani generazioni di creativi: basti solo pensare ai corsi di nuove tecnologie o design della comunicazione, progettazione multimediale, alle mille applicazioni della prototipazione 3D e alle stampanti digitali! Sta cambiando davvero tutto. E questo è il grande fascino di studiare design o arte in questa nostra epoca.

Lei ha trascorso tutta la vita nelle Accademie di belle arti, cosa direbbe ai giovanissimi che sono appassionati di arte, ma che temono di non realizzarsi professionalmente, di non trovare lavoro?

Carissime ragazze e ragazzi non abbiate paura!! Le accademie sono un universo con un grande futuro davanti, sono luoghi per guardare lontano. Oggi nelle Accademie, dopo la Riforma del 1999 si può scegliere tra ben 11 Scuole diverse, da Pittura, Scultura, Decorazione e Grafica d'Arte nel Dipartimento di Arti Visive; a Scenografia, Nuove Tecnologie dell'Arte, Cinema, Fotografia e Televisione, Produzione Artistica per l'Impresa Fashion, design della Comunicazione, Product design), Restauro nei suoi vari indirizzi nel Dipartimento di arti Applicate; a Didattica dell'Arte o Valorizzazione del patrimonio contemporaneo nel Dipartimento di Comunicazione e didattica dell'arte. Praticamente in Accademia si formano tutti coloro che vogliono lavorare nei diversi campi delle arti e della comunicazione artistica e si formano i formatori nell'ambito dell'educazione artistica. E si rilasciano diplomi equiparati alle lauree di I e II livello.

Le Accademie sono luoghi magici, beni culturali esse stesse, istituzioni culturali a tutto tondo cariche di storia e di know-how, di patrimoni materiali e immateriali, atte a produrre cultura e cittadinanza, nel senso di appartenenza ad un'identità che è culturale nel senso più pieno del termine. Sono un'eccellenza del Paese, un modello formativo antico (la prima Accademia d'arte è nata nel Rinascimento in Italia con Vasari) e di particolare fascino e richiamo per artisti in formazione da tutto il mondo. Le Accademie all'interno dei loro spazi possiedono enormi patrimoni funzionali ad una moderna didattica delle arti: Gallerie, Gipsoteche, Fototeche, Gabinetti Disegni e Stampe, Archivi e Biblioteche di grandissimo pregio. Studiare in un'Accademia di Belle Arti in Italia o in un ISIA in Italia è sicuramente un'esperienza entusiasmante e coinvolgente.



LE PROFESSIONI DI DESIGN COSTUME E MODA



Ecofriendly designer

L'eco friendly designer è una nuova figura specializzata nella progettazione di prodotti in un'ottica eco friendly. Lavora per un possibile riuso dei materiali una volta che questi hanno concluso il ciclo di vita. In quest'ottica il Canada è il Paese più avanzato insieme agli Stati Uniti e al nord Europa, ma anche in Italia sta crescendo una ecosensibilità. È così che ogni giorno vengono realizzati ecoprodotto da materiali di recupero come un vecchio giornale o un packaging inutilizzato. È necessario conoscere e prevedere l'impatto energetico di un progetto. Usare le nuove tecnologie e conoscere i mestieri artigiani. Un bagaglio di conoscenze e competenze interdisciplinari. Si devono avere conoscenza dei materiali, della composizione sociale ed economica del contesto in cui si opera delle possibilità per sostenere finanziariamente un progetto. Ancora, conoscenze approfondite sulle più recenti politiche e normative ambientali, nazionali e internazionali, relative all'ecoinnovazione.

Docente di grafica

Il docente di grafica è un professionista che appartiene all'ambito dei lavoratori della conoscenza, opera principalmente nelle istituzioni dell'educazione formale e segue uno specifico progetto educativo. È un trasmettitore di cultura. Un insegnante deve sapere e saper fare moltissime cose. Possedere una vasta cultura e una conoscenza profonda della propria disciplina è solo una delle tante competenze di un buon insegnante, come una grandissima capacità comunicativa; bisogna saper catturare l'attenzione e tenerla desta; dovrà imparare a capire quando un alunno va pesantemente redarguito o quando, invece, incoraggiato. Dovrà spesso, "reinventarsi" un po' a seconda di chi ha davanti e della situazione in cui si troverà.

Industrial designer

L'industrial designer è il progettista in grado di gestire l'intero sviluppo di un nuovo prodotto, dall'idea iniziale (concept) fino alla fase di produzione. Egli progetta oggetti producibili industrialmente, cioè in serie, come mobili, lampade, elettrodomestici, automobili. È in grado di veicolare le novità sotto tutti i profili: creativo, estetico e tecnologico. Deve saper coniugare gli aspetti funzionali con quelli estetici, muovendo le scelte in una continua sintesi tra estetica e usabilità. Il suo knowhow tecnico si riferirà alla tecnologia di produzione, alla conoscenza di materiali e ai costi di produzione. Deve avere conoscenze del contesto storico, culturale, geografico e sociale nel quale opera e delle esigenze del mercato.



Interaction developer

L'Interaction developer è un professionista, generalmente architetto o designer di interni, capace di fondere le qualità fisicostrutturali di uno spazio tradizionalmente inteso con le più recenti tecnologie digitali, al fine di creare contesti rinnovati dalle forti valenze comunicative e partecipative. Gli spazi contemporanei dell'abitare, quelli dedicati al commercio e ancor più quelli riservati allo svago e al tempo libero richiedono oggi una forte capacità di coinvolgimento dell'utente. Connotare e saper risolvere uno spazio non sono più qualità sufficienti a soddisfare le richieste di un progetto che sempre più deve favorire l'avvicinamento del pubblico, la comunicazione, l'interazione diretta fino alla trasformazione, nel tempo, del progetto stesso. Il coinvolgimento dell'interaction designer all'interno di un processo progettuale riguarda oggi tutti gli ambiti di costruzione di uno spazio architettonico aperto all'interferenza del pubblico. Si passa dalla progettazione di uno specchio interattivo ad uso domestico, ad un sistema di illuminazione pubblica all'interno di una stazione metropolitana.

Videogame designer

Per definire questa professione occorre evidenziare che il game design è un sistemista, dal momento che per progettare un videogioco occorre quasi sempre una squadra di professionisti che possano offrire diversi contributi. Il game designer quindi è un designer che può esprimere la sua professionalità a vari livelli. Potrà essere: il responsabile del gioco: colui che coordina e controlla il lavoro in toto ossia che tutti i reparti siano coerenti con le finalità del gioco; il responsabile delle regole del gioco che possono essere diverse e anche cambiare nel tempo; il responsabile dei livelli e della loro struttura, come ad esempio la giocabilità (le trappole, le zone sensibili ai pericoli, etc.). Il settore dell'industria dei videogiochi è fiorente e affascina molto i giovani creativi. La creatività però, da sola, non basta. Il designer non è un artista nel senso che non produce per sé, ma per un'industria. Subentra quindi il problema della serialità che richiede molte e diverse abilità. Si devono conoscere programmi di grafica e illustrazione; comprendere come funzionano le varie apparecchiature, con competenze nel campo della modellazione e con la capacità di produrre elaborati da condividere con altre professionalità.



Fashion designer

È colui che si occupa della creazione e progettazione di un capo di abbigliamento (abito da donna, abito da uomo, e accessori – scarpe e borse) e/o di intere collezioni nei diversi settori: abbigliamento sportivo (sportwear), casual, elegante in diverse categorie: pronto moda, prêt-à-porter, street fashion, lusso) coniugando le proprie conoscenze (storia della moda, storia del costume, storia dell'arte classica e contemporanea) con una fervida attività di ricerca ed innovazione, creando prodotti di alta qualità che rispondono anche a criteri di vestibilità e funzionalità. Oltre a competenze tecniche e creative deve avere una forte personalità, ma essere in grado di osservare, ascoltare le esigenze e i desideri dei potenziali fruitori delle sue creazioni. Inoltre deve possedere un'ottima capacità di lavorare in gruppo con le diverse figure professionali che concorrano alla realizzazione di un capo.

Cool hunter

Letteralmente cacciatore di tendenze è colui che individua all'interno di un'azienda di moda o in altri settori legati alla moda, quali siano i nuovi stili che provengono dalle strade, dalla società, così da permettere alle aziende di produrre prodotti che colgono le tendenze in atto o che prevengano mode latenti della società di costume. Viaggia, osserva, raccoglie materiali, dei più diversi: fotografie, brochure di concerti, spettacoli teatrali, annunci cinematografici, mostre multimediali, mostre d'arte pittorica e fotografica.





Store manager

Si occupa della gestione di un negozio, curando ogni aspetto. Dal personale di vendita, all'organizzazione economica, alla supervisione delle vetrine. Di solito proviene dal settore delle vendite di negozi di moda. Richiede una solida competenza nel settore, vale a dire una conoscenza approfondita dei capi in vendita, possiede doti di autonomia, senso di responsabilità, capacità di gestione, resistenza allo stress, grandi capacità organizzative e un'ottima gestione delle risorse umane, fortemente orientato al risultato.

Stilista

Lo stilista è la figura creativa d'eccellenza che immagina, disegna e progetta collezioni di moda e outfit completi. Figura creativa, eclettica e dalle infinite sfaccettature, è colui che ispira la collezione moda e ne propone il concept. È un creatore che immagina, disegna e progetta gli outfit scegliendone tessuti, filati e accessori. Cavalca le tendenze mantenendo un stile inconfondibile. Abbigliamento, calzature, borse o accessori rappresentano il suo mondo. Professionista che collabora a stretto contatto con stilisti, redazioni e celebrities per valorizzare ed esaltare al meglio i capi di una collezione nell'ambito di una sfilata, di una campagna pubblicitaria o di un evento promozionale. Esprime ed esalta la visione del designer, aggiungendo appeal attraverso scelte estetiche che trasmettono uno stile distintivo.

Brand Manager

Questa figura è definita trasversale perché collabora con molte sezioni dell'azienda per portare a termine i propri obiettivi lavorativi, nonché obiettivi del brand stesso. Il suo lavoro ruota attorno al prodotto e alla sua immagine. Le ricerche di mercato permettono di avere una visione chiara di come il prodotto viene percepito dal pubblico e di come si comportano tutti i vari concorrenti. Il Brand Manager: elabora strategie specifiche di brand e i piani per il lancio dei nuovi prodotti; collabora con i reparti marketing per la pianificazione e implementazione di campagne pubblicitarie e di promozione; coopera e si coordina anche con i reparti di produzione per ottimizzare il piano di brand.

Web Marketing

Figura strategica di grande importanza sia per le vendite che per la promozione del brand o del prodotto. Nel settore fashion è il responsabile del marketing e della comunicazione online. Il Web Marketing Manager crea e realizza strategie di marketing sul web al fine di implementare le vendite, quindi il fatturato e il successo commerciale di un'azienda. In prima battuta, deve studiare con grande attenzione il mercato di riferimento attraverso ricerche di mercato che permettono di analizzare il settore di riferimento e le attività della concorrenza. Inoltre deve saper studiare i diversi comportamenti dei clienti, di quelli abituali e di quelli da acquisire. Progetta e realizza un piano di pubblicità online, che in genere prevede l'utilizzo di diversi canali di marketing coordinati tra loro.

COMPETENZE. ECCO COSA CI SERVE PER CRESCERE E VIVERE IN ARMONIA

L'EUROPA NE HA INDICATE 8 FRA QUELLE CHIAVE

Vivere bene, avere buone relazioni, un equilibrio personale, un lavoro che ci soddisfa è senz'altro questione di competenze. Diamo spesso per scontato la loro conoscenza, ma non è così. Apprendiamole, ma soprattutto ricordiamoci che una competenza non è per sempre. Vanno allenate tutta la vita.

Il termine competenza indica un insieme ben strutturato di conoscenze, abilità e attitudini. Uno studente o una studentessa competente sa fare con ciò che sa, sa cioè mobilitare in maniera autonoma e consapevole sapere, saper fare e saper essere per affrontare un determinato compito; dunque sa agire in contesti di studio e lavoro.



2

Competenza multilinguistica

La capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. Comprende la capacità di comprendere, esprimere concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta in maniera appropriata ai contesti sociali e culturali.

Competenza alfabetica funzionale

La capacità di comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa comprende il pensiero critico e la capacità di valutare informazioni e di servirsene. A seconda del contesto, la competenza alfabetica funzionale può essere sviluppata nella lingua madre, nella lingua dell'istruzione scolastica e/o nella lingua ufficiale di un paese o di una regione.

3.1 La competenza matematica

La capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere i problemi nel quotidiano. Si tratta di una solida padronanza della competenza aritmetico matematica che pone l'accento sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. Quindi comporta la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi).

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

3



Skills



3.2 La competenza in scienze

La capacità di spiegare il mondo usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni basate su fatti empirici.

4

Competenza digitale

Presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, la creazione di contenuti digitali, la sicurezza (cybersicurezza), la risoluzione di problemi e il pensiero critico.

3.3 Le competenze in tecnologie e ingegneria

Sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani.

6

Competenza in materia di cittadinanza

La capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare

La capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera.

5

8

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

La comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengano espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite una serie di modi e contesti.

Competenza imprenditoriale

La capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa per realizzare progetti.

7





SEMPRE CON VOI OVUNQUE VOI SIATE

#orientamento #scelte #futuro



Yif
Young
International
Forum

5-7 OTTOBRE 2022

ORIENTASUD
your.future.is.you

26-28 OTTOBRE 2022

educational
Tour